

stituire le cauzioni del 1949 e, almeno in parte, quelle del 1950: si esclude che possa provvedersi a ciò attraverso i premi, tenuto presente il forte esborso per provvigioni precontate ed il non raggiunto equilibrio fra portafoglio e nuova produzione polimerale.

Fra gli oneri da ammortizzare vengono più precisamente indicati:

a) - il costo del portafoglio, in quella cifra che risulterà dalla trattativa in corso con la "Enme" (il noto lodo arbitrato concluso per un ammontare di poco lontano dai 100 milioni);

b) - le spese di primo impianto e di attrezzatura degli uffici delle agenzie, valutabili a 25 milioni;

c) - il debito verso la "Preridentia" e verso terzi per 105 milioni.

Si ha dunque, in totale, un complesso di passività di circa 230 milioni.

Sembrerebbe opportuno che, in sede di aumento di capitale, venisse definita la nota questione riflettente il regolamento del prezzo pagato dall'Istituto (£ 35.000.000) in occasione dell'acquisto del pacchetto azionario "Inmeter" di proprietà dell'"International Utilities Corporation"